



Igea, Grasso: “La D patrimonio di tutti, 5 anni fa nessuno ci avrebbe creduto”

Descrizione

Un urlo liberatorio, una gioia immensa che deve solo essere sprigionata, vissuta e goduta fino in fondo. La Serie D è pronta ad accogliere a braccia aperte il ritorno dell'**Igea Virtus**, al termine di un'annata trionfale in cui i ragazzi di **Peppe Raffaele** hanno dimostrato di avere qualcosa in più degli avversari. Il punto da raccogliere contro il **Forza Calcio Messina** è una formalità, poi si potrà finalmente scatenare la festa nella città del Longano, con il popolo igeano pronto ad esultare dopo anni difficili.

[L'esultanza del presidente Grasso](#)
L'esultanza del presidente Grasso

A tenere banco, però, nelle ultime 48 ore, è stata la scelta per la sede del match conclusivo. Alla fine la Lega ha optato per Piraino, location gradita al presidente igeano **Nino Grasso**: *“Siamo contenti, perchè così i nostri tifosi potranno accorrere per festeggiare con noi e poi proseguire i festeggiamenti per le vie della città. Bisognava rendersi conto della particolarità dell'evento e fortunatamente così è stato”*. Questa promozione parte da lontano, dai campi polverosi della Prima Categoria, dall'insediamento di Grasso e dei suoi soci che, dopo tre promozioni e tanti sacrifici, hanno riportato l'Igea Virtus lì dove storia e blasone la collocano di diritto: *“Per noi è il coronamento di un sogno. Per la matematica manca un punto, ma è il giusto epilogo alla luce di un lavoro certosino svolto negli ultimi 5 anni. E' un'emozione grandissima che vivremo giorno dopo giorno nell'arco di questa settimana, l'Igea Virtus in Serie D è un patrimonio di tutta Barcellona”*.



L'applauso del presidente Antonino Grasso

Umiltà, ecco la grande forza di una dirigenza che ha avuto il coraggio di ripartire da zero dopo il fallimento e che ha capito che per ritornare grandi non bastava solo sfogliare il libro dei ricordi dei successi di primi anni 2000, ma lavorare e progettare giorno dopo giorno: *“Abbiamo investito tempo e risorse economiche ed umane per riportare l'Igea dove le compete. Eravamo consapevoli che non fossero tali la Prima Categoria o la Promozione, però sapevamo benissimo che per tornare in Serie D dovevamo passare obbligatoriamente da lì. Cinque anni fa abbiamo avuto molto coraggio, la Prima Categoria non mi ha mai fatto paura, abbiamo valorizzato giocatori del nostro territorio e siamo orgogliosi di questo. Un plauso va fatto anche ai nostri tifosi che non ci hanno mai fatto mancare il loro apporto, in 5 anni abbiamo fatto grandissime cose e credo anche che abbiamo bruciato qualche tappa”*.



L'ingresso di mister Raffaele

Una promozione ancora più bella perchè inaspettata, con l'Igea che alla vigilia partiva in seconda fila alle spalle di corazzate come la **Sicula Leonzio** o l'**Acireale**, ma Grasso rende merito anche ad un'altra diretta concorrente: *“Il **Rocca di Caprileone** alla vigilia del campionato è stato molto sottovalutato, ma io l'ho sempre indicato come una delle squadre più forti. All'inizio hanno dovuto cambiare allenatore più di una volta, ma ne conoscevo il valore della rosa e sapevo che ci avrebbero dato filo da torcere. Questo aggiunge ancora più importanza alla nostra impresa, abbiamo ottenuto 20 risultati utili consecutivi in quello che probabilmente è il campionato più bello, equilibrato e competitivo degli ultimi 20 anni”*.



La cornice di pubblico e colore della curva Igeana

Dopo la festa sarà il momento di sedersi attorno a un tavolo e programmare il futuro, a partire dalla riconferma di mister Raffaele: *“L’Igea Virtus per lui è una seconda casa, dopo i successi ottenuti da giocatore si è ripetuto da allenatore e sono felice di questo. E’ l’artefice di questo successo, ancora non abbiamo parlato di niente e a bocce ferme decideremo il da farsi. La volontà di proseguire da parte nostra c’è tutta”*.

Categoria

1. Calcio
2. Eccellenza

Tag

1. Antonino Grasso
2. Presidente

Data di creazione

14 Aprile 2016

Autore

macauda